

## **SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NELL'AMBITO DI PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIALE PER I MIGRANTI NEL COMUNE DI CATTOLICA.**

L'anno 2015 (duemilaquindici) il giorno ..... del mese di ..... in Cattolica (Rn)

TRA

Il Comune di CATTOLICA con sede in Cattolica Piazza Roosevelt n. 5, P.Iva 00343840401, in persona del Dirigente del Settore 3 dott. Francesco Rinaldini, nato a Rimini il 07/08/1952, elettivamente domiciliato presso la Casa Comunale di Cattolica (di seguito per brevità denominato "**Comune**")

e

Il Soggetto gestore della struttura di accoglienza Hotel Royal di viale Carducci n.32 Cattolica "COMUNITÀ' PAPA GIOVANNI XXIII" Cooperativa sociale a r.l. avente sede legale in via Valverde 10/B , 47923 Rimini, capofila dell'ATI formata da APG23 s.r.l. e Comunità Papa Giovanni XXIII Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. N 596/72 (di seguito per brevità denominato "**Ente gestore**")

e

l'Associazione di Volontariato "CATTOLICA PER LA TANZANIA" con sede in Cattolica via Cattaneo , n. 6 iscritta al Registro Regionale del Volontariato C.F. 91140930404 nella persona del Sig. Maurizio Lugli in qualità di Presidente dell'Associazione a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie (di seguito per brevità denominato "**Associazione**")

VISTI:

- gli articoli 14 e ss del Codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, fondazioni e comitati;
- la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la legge 7 dicembre 2000, n.383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 " Testo unico delle disposizioni concernenti disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";
- il decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- il decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;
- la legge regionale 9 dicembre 2002 n. 42 "Disciplina delle Associazioni di promozione sociale"
- la legge regionale 21 febbraio 2005 n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul

volontariato. abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)", così come modificata con L.R. n. 8/2012;

- legge regionale 17 luglio 2014, n. 12 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".
- la legge regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- la legge regionale 24 marzo 2004 n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati";
- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, protocollo n. 14290 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto "attività di volontariato svolte da migranti";

#### PREMESSO CHE:

- la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche nazionali, della Regione e degli Enti Locali del territorio emiliano-romagnolo da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale e si contribuisce alla prevenzione e al superamento delle cause dei conflitti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;
- l'evoluzione dei fenomeni migratori connessa anche ai mutamenti nello scenario internazionale, richiede il continuo adeguamento delle strategie di accoglienza da sviluppare nei territori;

#### CONSIDERATO CHE:

- sul territorio nazionale è in atto da alcuni anni un costante e consistente flusso di migranti non programmati per i quali è necessario attivare immediate forme di accoglienza;
- in particolare lo sbarco sulle coste italiane di migliaia di cittadini provenienti da paesi asiatici, africani, nordafricani ha determinato uno straordinario afflusso di natura umanitaria;
- il fenomeno ha raggiunto in quest'ultimo periodo dimensioni particolarmente preoccupanti per numero di arrivi, ed è estremamente difficile rispondere adeguatamente alla loro accoglienza;
- la misura del fenomeno ha determinato la necessità di attivare azioni di carattere straordinario ed urgente al fine di predisporre strutture capaci di assicurare assistenza umanitaria alle persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà;
- sul territorio comunale sono presenti migranti ospiti della struttura di accoglienza "Hotel Royal" di viale Carducci n.32 Cattolica (Rn);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1196 del 06.08.2015 con la quale è stato approvato l'Accordo di Collaborazione per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio regionale e lo schema della presente Convenzione;

RICHIAMATA la D.G.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con il quale si è provveduto ad approvare lo schema di "Convenzione per la realizzazione di attività di volontariato nell'ambito di progetti di inserimento sociale per i migranti".

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

#### **ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il COMUNE DI CATTOLICA, il Soggetto Gestore COMUNITÀ' PAPA GIOVANNI XXIII Cooperativa sociale a r.l. e l'Associazione CATTOLICA PER LA TANZANIA per la realizzazione di un progetto di inserimento sociale che attraverso attività di volontariato svolta in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse possa arricchire la conoscenza del territorio e migliorare l'integrazione dei migranti che abbiano:

- presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale o siano in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale;
- richiesto liberamente e volontariamente l'adesione ad un'organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale o cooperativa sociale di tipo B;
- sottoscritto il Patto di volontariato;

Le attività di volontariato proposte ai migranti sono quelle contenute nel progetto, allegato "sub. 1" alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale, che l'Associazione si impegna a realizzare.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento e inclusione sociale.

L'attività di volontariato non si configura in alcun modo come sostitutiva delle normali attività di lavoro strutturato e retribuito.

## **ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Il servizio è rivolto ai cittadini stranieri provvisoriamente ospiti della struttura di pronta accoglienza "Hotel Royal" viale Carducci n. 32 situata nel Comune di Cattolica ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1.

## **ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

Il soggetto gestore si impegna, anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, ad informare i migranti accolti della possibilità di svolgere attività di volontariato e a collaborare con le Associazioni promotrici dei progetti di volontariato nello svolgimento delle attività di tipo formativo.

E' necessario che prima dell'avvio del progetto siano condivise con il volontario finalità e modalità dell'attività svolta. Il servizio dovrà essere svolto con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto allegato "sub. 1" alla presente convenzione.

In particolare l'attività dovrà svolgersi in una fascia oraria massima dalle ore 7.00 alle ore 19.00. Rimane facoltà dell'Associazione, previo accordo con il Comune, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate al Comune, al soggetto gestore e all'ospite.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività. L'Associazione si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.

Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa l'Associazione è tenuta a darne immediata comunicazione al soggetto gestore del centro di accoglienza ed al Comune.

Dovrà essere garantito da parte dell'Associazione un monitoraggio costante del percorso intrapreso.

In particolare l'Associazione fornirà al Soggetto gestore una periodica restituzione sull'attività svolta dal migrante al fine di consentire un monitoraggio della stessa all'interno del percorso educativo individuale che è alla base del patto di accoglienza.

E' facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto allegato con le modalità di cui al successivo articolo 10.

#### **ART. 4 – OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE**

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Associazione si impegna a:

- a) organizzare le attività proposte nel progetto;
- b) affiancare un referente al soggetto volontario che coordini lo svolgimento dell'attività e si raccordi con il referente comunale appositamente individuato come da progetto allegato alla presente convenzione, garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- c) redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere al Comune ed alla Prefettura;
- d) provvedere alle coperture assicurative del migrante volontario contro infortuni e responsabilità civile verso terzi sollevando il Comune di Cattolica da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto della presente convenzione così come previsto dall'art.4 comma 1 e art. 7 comma 3, della legge n. 266/1991 e dall'articolo 30 della legge 383/2000.
- e) mettere a disposizione del volontario eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- f) garantire la disponibilità di propri volontari/collaboratori per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione;
- g) svolgere l'attività di cui alla presente convenzione con piena autonomia organizzativa e gestionale e a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali del settore.

#### **ART. 5 - GLI OBBLIGHI DEL COMUNE**

Il Comune si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione;
- b) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione e trasmettere alla Regione Emilia-Romagna e alla Prefettura competente i dati inerenti il numero dei profughi impegnati in attività di volontariato, nonché la tipologia di attività svolta.

#### **ART. 6 – PRIVACY**

Il Comune di Cattolica comunica i dati personali dei soggetti ospiti della struttura di accoglienza e disponibili allo svolgimento di attività di volontariato all'Associazione, che è tenuta ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al D. Lgs 196/2003.

Il personale ed i volontari dell'Associazione sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con i migranti coinvolti nel progetto.

I dati comunicati dal Comune sono affidati alla persona che in base all'organizzazione

dell'Associazione ha le funzioni di Titolare del trattamento e che è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Codice, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

- a) Il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Codice;
- b) I dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;
- c) I dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Codice. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Codice stesso;
- d) L'Associazione deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Codice di protezione dei dati personali, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nella presente Convenzione.

## **ART. 7 – SPESE RIMBORSABILI**

Il Comune di Cattolica, in forza di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1196 del 06.08.2015, riconoscerà all'Associazione un contributo forfettario nella misura di **€ 50,00** a persona, a titolo di compartecipazione alle spese sostenute per l'attività di volontariato svolta dai migranti di cui alla presente Convenzione, con particolare riferimento alle spese di cui all'articolo 5 ultimo capoverso dell'Accordo di Collaborazione (spese assicurative contro infortuni e responsabilità civile verso terzi, spese per eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, per la partecipazione ad eventuali attività di formazione necessarie)

Tenuto conto della valenza innovativa del progetto e delle potenzialità che lo stesso presenta in termini di promozione di forme di inclusione e coesione sociale all'interno del tessuto cittadino locale, anche al fine di favorire l'investimento di "capitale sociale" da parte delle realtà associative che operano nel territorio comunale in un'ottica di complementarietà e nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, il Comune riconoscerà all'Associazione un ulteriore contributo economico aggiuntivo "una tantum" pari ad **€ 1.500,00**, attingendo al riguardo da risorse di competenza del bilancio comunale, a titolo di supporto alle spese generali di implementazione e consolidamento delle attività sociali svolte dalla stessa.

Per tale ragione si specifica che, in relazione al contributo "una tantum", l'Associazione non potrà rendicontare le spese di cui al comma precedente, in quanto già finanziate mediante contributi regionali, dovendo pertanto procedere all'individuazione di altre tipologie di spese rendicontabili, anche non direttamente riconducibili al progetto oggetto della presente convenzione, ma pur sempre giustificabili all'interno delle attività istituzionali dell'Associazione stessa.

## **ART. 8 – PAGAMENTI E CONTROLLI**

La richiesta di rimborso dovrà essere effettuata da parte dell'Associazione sulla base delle spese sostenute di cui all'articolo 7 e supportata da documentazione giustificativa dei costi. Il rimborso sarà effettuato dal Comune di Cattolica entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso da parte della Associazione e previa verifica, se dovuta, della regolarità contributiva e assicurativa accertata tramite D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva). L'Associazione si impegna a trasmettere al Comune di Cattolica i dati utili agli enti previdenziali per il rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva), previsto dalla seguente normativa: L. n. 266/2002, Circolare INAIL n.7/2008, Circolare Ministero del Lavoro n.5/2008 e determina dell'Autorità dei Contratti Pubblici n.1 2010.

## **ART. 9 – DURATA**

La presente convenzione ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e ha validità fino al 31.12.2016 e potrà essere rinnovata o prorogata nei termini di legge.

## **ART. 10 – INADEMPIENZE E RECESSO**

Il Comune di Cattolica procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, segnalando eventuali rilievi alle Associazione, la quale dovrà adottare i necessari interventi.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune di Cattolica per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Associazione adotta i provvedimenti necessari. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune di Cattolica ha la facoltà di recedere dalla convenzione, comunicandolo per iscritto all'Associazione stessa.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Associazione potrà recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso cancella gli eventuali diritti per servizi non ancora erogati e non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza della stessa convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di Cattolica

---

Ente Gestore “COMUNITÀ’ PAPA GIOVANNI XXIII” Cooperativa sociale a r.l.

---

Associazione di Volontariato “CATTOLICA PER LA TANZANIA”

---

## **PROGETTO DI INTEGRAZIONE RIVOLTO AI RICHIEDENTI ASILO/TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ATTRAVERSO ATTIVITA' DI VOLONTARIATO**

### **Premessa**

L'incremento dell'emergenza immigratoria in atto nel nostro paese ha portato anche nel nostro territorio a situazioni di accoglienza transitoria di persone straniere richiedenti protezione internazionale sbarcate sulle coste italiane ed europee o arrivate via terra dai Balcani. Rappresentando lo spirito di accoglienza della nostra comunità, i soggetti firmatari della presente convenzione propongono a queste persone di svolgere attività di volontariato a favore della cittadinanza, in una logica di assistenza generativa che offra nuove possibilità di inclusione e conoscenza reciproca.

### **Obiettivo**

Promuovere percorsi di inclusione e integrazione delle persone migranti richiedenti asilo accolte in via provvisoria sul territorio di Cattolica attraverso attività di volontariato a favore della cittadinanza.

### **Soggetti coinvolti**

- Ente gestore dell'accoglienza "Comunità Papa Giovanni XXIII" Cooperativa sociale a r.l.
- Associazione di volontariato "Cattolica per la Tanzania"
- Comune di Cattolica

### **Attività**

Le attività di volontariato individuate sono volte al miglioramento del decoro urbano della città e riguardano orientativamente: attività di pulizia di aree pubbliche, tinteggiature di panchine e staccionate, raccolta di fogliame, e altre attività di facile esecuzione che emergessero come utili, così come individuate dal responsabile della manutenzione del patrimonio pubblico del Comune di Cattolica.

I richiedenti asilo che liberamente accettano di svolgere le attività sopra definite si impegnano a svolgerle con un orario di 12 ore settimanali, in turni di 6 ore giornalieri, dal lunedì al sabato (esclusi i festivi, salvo esigenze particolari) secondo le indicazioni fornite dal responsabile della manutenzione del patrimonio pubblico del Comune di Cattolica.

I volontari riceveranno un'adeguata formazione sulle norme di sicurezza prima di iniziare a svolgere le attività e gli verrà fornito un kit di dispositivi antinfortunistica necessari (scarpe, guanti, pettorina alta visibilità). (Si allega uno schema di previsione dei costi)

I volontari e lo staff dell'associazione "Cattolica per la Tanzania" e della "Comunità Papa Giovanni XXIII" provvederanno ad accompagnare i volontari al primo turno di attività/lavori per illustrare e tradurre, qualora fosse necessario, le informazioni e indicazioni necessarie.

Il presente progetto potrà essere integrato con ulteriori iniziative e attività salvaguardandone il carattere volontario e a favore della collettività.